Lc 10,25-37: il (buon) Samaritano

RACCONTO DRAMMATIZZATO

d. Livio Dall'Anese (2014)

- **Briganti**

Arriva proprio nel nostro territorio. Il deserto di Giuda: ottimo posto per le imboscate!
Guarda com'è vestito: questo ci lascerà un bel po' di soldi.
"No, vi prego, lasciatemi in pace! Prendetevi tutto, ma lasciatemi vivere!".
"Stai zitto! Sentiti ormai… peggio di un verme!".
"Dai diamogliene fin che non riesca più a parlare".
"Non andrai a dirlo a nessuno! Questa volta sei stato sfortunato. Così è la vita!"
"Se non hai un bel po' di soldi che ti rendono piacevole la vita…".

- **Uomo per terra**

Sto proprio male. Mi hanno fracassato le ossa. Perché proprio a me?
Ma che gente! Non è giusto!
Speriamo passi qualcuno, altrimenti scende la notte e sono in balia di lupi, serpenti e scorpioni. Ahi! Ahi!
Oh, anche se peggio di così oggi non poteva andare, forse sono ancora fortunato: sembra stia arrivando un uomo. Ohi, ohi, ohi!

- **Sacerdote**

Indifferente.
Fermati! A casa mi aspettano. Oh. Poveraccio! Sì, lo so! Nel libro del Levitico al capitolo 19, versetto 18, si legge: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". E dovrei soccorrere quest'uomo? Probabilmente è già morto, e il sommo sacerdote che tocca un cadavere si contamina. Lo dice ancora il libro del Levitico al capitolo 21, versetto 11: "Non si avvicinerà ad alcun cadavere; non potrà rendersi impuro neppure per suo padre e per sua madre".
Oggi, hanno trovato un sistema per soccorrere gli orfani… a distanza! Tu consegni…
Ma adesso non ho proprio tempo, e neanche voglia di fermarmi. Quanta gente oggi alla preghiera al tempio! Signore, aiuta tu quell'uomo! Che possa star meglio e possa tornare a lodarti! A casa mi aspettano. Se no si preoccupano.

- **Levita**

"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza", è scritto in Deuteronomio, capitolo 6, versetto 5. Certo che le leggi del nostro popolo sono le migliori in assoluto, non c'è altra religione al mondo che si possa paragonare alla nostra: farebbe proprio brutta figura.
Spero di arrivare in tempo, che non inizino senza di me. Accidenti! Chi è costui? Ma guarda come va in giro. Avrebbe bisogno di una ripulita. Tutto sporco! Sembra un vagabondo, un cencioso, come i mendicanti nelle grandi città.
Da dove verrà? Che lingua parla? Non si capisce quello che dice!
Oggi ci sono tanti che vengono da noi e non si adattano alle nostre abitudini. Se è conciato così di sicuro avrà fatto qualcosa che non doveva. Che sia un profugo? Potrebbe essere un delinquente. Le nostre città non sono sicure. Non abbiamo lavoro. Noi paghiamo anche le decime, le tasse. Questi arrivano e danno problemi.
Che lo faccia apposta? Per me c'è un trucco. Oggi ci sono tanti che fanno i furbi. Invece di lavorare si fingono malati, bisognosi, e poi… Non mi fido! Meglio star distante.

- **Samaritano**

Che giornata faticosa! E quando arrivo devo sistemare ancora tante cose. Oh pover'uomo. Speriamo sia ancora vivo e che, con l'aiuto di Dio, anch'io possa aiutarlo. Ma…, e se fosse un trabocchetto? Sembra non ci sia nessuno qui intorno. So che può essere rischioso. E se fosse già morto? I sacri testi dicono, l'ho sentito una volta, che è meglio non toccare un cadavere. Eppure, e questo me lo ricordo bene!, è scritto anche: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Insomma, se voglio "amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza", adesso, qui, devo prendermi cura di questo malcapitato, vivo o morto che sia.
Ma sei vivo!
Non so proprio chi tu sia, potresti anche essere un giudeo, magari uno di quelli che normalmente ci disprezzano e insultano. Potresti addirittura parlare un'altra lingua, il greco, o forse il latino, o l'egiziano, il siriano. Comunque non c'è tempo da perdere, hai già perso tanto sangue.
Eh, sì, in ogni uomo e donna che vive su questa terra scorre del sangue nelle vene: è sangue umano. Siamo tutti fratelli, apparteniamo allo stesso popolo umano, alla stessa razza umana. Checché ne dicano quelli che tracciano i confini delle nazioni o quelli che organizzano gli eserciti, arruolano soldati, per mettere gli uni contro gli altri, addirittura in nome di Dio!
Fratello mio, vediamo se riesco a fasciarti le ferite. Un po' di stoffa dovrei riuscire a rimediarla. Ho addirittura dell'olio: può servire ad ammorbidire, ad alleviare il dolore. E il vino, beh, invece di berlo, lo uso per disinfettare le ferite. E poi, so io dove ne producono davvero tanto. E appena posso andrò a rifornirmi.
So che brucia un po', ma poi starai meglio. So che non riesci nemmeno a parlare. Non preoccuparti. Mi prendo cura di te. Anzi, siamo in due. Il mio asino è già stanco ma ti porterà fino alla locanda più vicina. Che dico? Siamo in tre ad aiutarti. Se non ci fosse qualcuno là in alto a permettere questo nostro incontro, non si farebbe proprio un bel niente. Adesso ti metto in groppa all'animale. Andiamo!

- **Albergatore**

Ma chi ha con sé, così malconcio? Ma chi lo ha ridotto così. Succede spesso che chi passa per questa strada, da Gerusalemme a Gerico, faccia dei brutti incontri. Ma anche buoni incontri: trovare uno che ti carica e ti porti in albergo, non è tanto facile.
Meno male, pensavo di trovare la porta chiusa.
Ma si vede che hai un volto radioso. Sembri addirittura contento del ritardo accumulato, per il fatto aver potuto aiutare questo sfortunato.
A questo mondo non sono tutti cattivi. Se si sospetta di tutti non si può certo vivere bene.
Ascolta! Ecco qui il salario di due giornate lavorative, di un manovale, si intende. Penso sia sufficiente per l'alloggio necessario a quest'uomo affinché si rimetta in piedi con forza.
Io devo ripassare di qui fra qualche giorno. Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno.